

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 2, Udine e succursali  
ogni riga per millimetri d'altezza di una colonna - Pubblicità occasionale e straordinaria 4 pa. L. 0,20 - pag. di testo L. 0,75  
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4 pa. L. 0,40; pag. di testo L. 0,50; Cronaca L. 1 - Necrologia L. 0,75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - mese 4,50

## CRONACA PROVINCIALE

### La festa dell'annessione a Villa Vicentina

Il popolo - di - Villa Vicentina - unanime - volle che qui - in perpetuo - sotto il libero cielo d'Italia - sventolasse l'emblema - di fede, di pace e d'amore - XXVIII marzo MCXXI.

Tali le parole scolpite nel marmo della colonna che regge lo stendardo con l'emblema da noi tanto amato: «Fede, Pace e Amore».

Puntuale alle 7, la rinomata Filarmonica di Villa Vicentina si slanciò con entusiasmo per tutte le contrade facendo squillare, nella calma mattutina, le note della marcia Reale e degli inni di Garibaldi e di Mameli.

Finalmente italiani! - si sentiva esclamare da tutti i cittadini che col cuore palpitante d'amore per la nostra Patria si affacciavano alle finestre delle loro abitazioni. - Finalmente redenti! Il barbero finalmente ha terminato di straziare i nostri cuori! Ora, ora possiamo respirare con piena libertà! - E con tutta lena addobbavano le loro case, per essere poi pronti al corteo che doveva partire dal Municipio alle 8,45 diretto alla Chiesa per la benedizione del nostro amato vessillo.

Terminato il giro di sveglia della soprannominata Filarmonica, si formò il corteo con alla testa il Presidente del Comitato signor Ciardi cav. Alessandro Sindaco. Dinanzi al comitato veniva la graziosa bambina Alessandrina Ciardi, portando il gagliardetto; e subito dopo i rappresentanti, la scolarecchia preceduta dalla bambina Merluzzi Letizia che portava il vessillo della scuola. Poscia, uno stuolo enorme di popolo acclamante al Re, all'Italia Nostra.

Quale devozione, quando, arrivati al primo gradino della Chiesa, le due graziose bambine inchinarono il gagliardetto perché gli fosse impartita la sacra benedizione, mentre l'orchestra intonava la marcia Reale. La sacra cerimonia riuscì solenne ed il Rev. don Ballaben con brevi parole sul tema «Dio, famiglia, Patria» fuse tutti i cuori in un'unica gioia, in un unico sentimento.

Alle ore 10,30 seguì la proclamazione ufficiale dell'annessione, presenti il R. Commissario Civile cav. Ales con la gentilissima sorella, il conte Attems, il commissario di P. S. cav. Della Giovanna.

Il Sindaco cav. Ciardi presentò il signor prof. Coccenci che con spiccate parole esaltò il sacrificio dei nostri martiri per la Patria, gli eroi del Carso, del Piave; e da ultimo la raggiante vittoria che fece l'Italia nostra più grande.

Indì il cav. Ales lesse al popolo il Decreto Reale, fra le più entusiastiche acclamazioni, che si rinnovavano alla lettura dei telegrammi inviati a S. M. il Re ed a S. A. il Duca d'Aosta.

La scolarecchia intonò gli inni nazionali e l'orchestra suonò la marcia Reale.

Alla cerimonia erano pure presenti i rappresentanti dei seguenti comuni: Ruda, Signori Lippizer Arturo e Giacomo Fumo; S. Odavacca; il Segretario comunale Signor Pietro Stabile. Noto ancora: il referente scolastico signor Merluzzi Riccardo di Trieste con la famiglia; per il Consiglio scolastico distrettuale, l'ispettore scolastico signor Antonio Dessenibus; il signor Leandro Portelli di Ruda, Ufficiale volontario; i fasci di Trieste, Monfalcone, Piers e Sempierdisonzo.

Dopo la proclamazione, seguì la festa scolastica, con dialoghi e poesie recitate con grazia e sentimento da quei cari bambini; ai quali furono offerti dolci in abbondanza.

Seguì un Vermouth d'onore gentilmente offerto dal Sindaco Ciardi; ed anche qui parlò il prof. Coccenci brindando alla prosperità dell'Italia tutta, al Re nostro ed alla grandezza della nostra Patria. Disse anche molte appropriate parole il signor Rignonat Clemente colono dell'Amministrazione Beni Bonaparte, ringraziando il cav. Ciardi, fervente patriota, per le sue prestazioni in qualità di Sindaco e presidente del Comitato festeggiamenti.

Al banchetto il prof. Coccenci tenne un discorso animato incominciando da un piccolo fatto storico successo a Palmanova tempo addietro. Si brindò alla grandezza della nostra amata patria, mentre la banda musicale di Lavariano eseguiva uno scelto concerto.

In corteo si portarono quindi tutti, popolo autorità ed invitati, al Cimitero. Nuove patriottiche parole disse qui il prof. Coccenci, commovente col ricordare che in questo, come nei cimiteri di tutta la zona, sono sepolti molti eroi ignorati e col soffermarsi a parlare delle tante madri, delle tante spose, delle tante famiglie cui la guerra portò dolori inef-

fabili... Segui la benedizione delle tombe dei caduti e mentre si spargevano i fiori, La danda di Lavariano suonava una marcia funebre.

Alle 17 la banda di Lavariano diede un nuovo scelto concerto.

Gli aereoplani, durante la giornata, lanciarono dal cielo saluti augurali. Alla sera illuminazione, ballo, fuochi d'artificio, entusiasmo.

### LESTIZZA un'opera pubblica.

Ci scrivono da Nespolo, in data del 3:

La Ditta Fratelli Coghi sin dal 1914 sviluppando tutte le proprie energie, pensò di portare dei miglioramenti economici e moderni nell'illuminazione pubblica e privata nel comune di Lestizza e frazioni dei paesi circconvicini.

Sin da principio i fratelli Coghi si misero alacremente all'opera sicuri di poter riuscire nella loro non facile impresa.

Assunsero alle loro dipendenze dei bravi coadiutori fra cui notiamo i provetti elettrotecnici sig. Fantini Domenico e Fenili Utilio, i quali eseguirono un impianto modello.

Oggi, dopo aver superato con poche difficoltà, tanto nella mano d'opera, che durante la passata guerra fu quasi tutta richiamata, come nel materiale difficile a trovarsi, il quasi utopistico progetto è terminato.

Riconoscendo, la Ditta Coghi non dimenticò nessuno dei propri collaboratori e gli invitò tutti ad un sontuoso banchetto, per solennizzare il lavoro compiuto.

All'imbandita tavola venne servito un pranzo principesco, preparato con ogni maestria dai bravi cuochi della casa Coghi.

Notiamo come capi tavola i fratelli Gaetano e Felice attorniti, modesta riconoscenza, da tutti i loro affezionati collaboratori: Fantini Domenico, Fenili Utilio, Fabris Antonio, Tassotti Pietro, Adamo Virgilio, Pagano Angelo, Deotti Romano, Gobi no G. B., Picotti Vittorio, Madonutti Pietro, Comuzzi Giuseppe, Romano Gelindo, Tavano Pietro e Beniamino.

Prese parte come invitata anche una rappresentanza del comune, composta dall'Assessore sig. Cipponi Giacomo, nonché molti altri amici dal Coghi, fra i quali l'allegro e simpatico Tavano Camillo ed altri che non rammentiamo il nome.

Le liete ore passarono fra la più schietta allegria dei convenuti.

Un bravo di cuore vada alla Ditta riconoscente.

### RIVOLTO

Le nomine al consiglio. - Il nostro consiglio comunale, si radunava ieri, sotto la presidenza dell'Assessore anziano Francesco Tubaro.

A maggioranza furono nominati rappresentanti del comune in seno al consiglio Scolastico i signori E' lero prof. Giuseppe, dott. Pio Morassutti, avv. Ignazio Renier, e prof. Domenico Rupolo.

Vi era anche da proporre di assegnare una indennità di carica al sindaco. La discussione fu però rimandata.

### LUSEVERA

La protesta degli operai disoccupati. Nell'albergo Stefanutti di Pradielis venne tenuta ieri, poco dopo mezzogiorno, una riunione, imponentissima, di operai disoccupati. Diversi oratori rilevarono la necessità della immediata ripresa dei lavori stradali Vedronza Musi, sospesi fin dall'ottobre 1920, del funzionamento della Pradielis Cesaris, e l'utilità dell'esecuzione di progetti di grande interesse locale, e cioè l'acquedotto di Villanova, i cimiteri di Lusevera e Vedronza, il ponte sul Torre a Vedronza.

Il presidente della Cooperativa Valentino Di Lenardi ed il consigliere comunale Mattighello Luigi accennarono allo stato anormale delle condizioni operai, ed il signor Virginio Castellani di Artegna illustrò con sobrie frasi i momenti torbidi che attraversiamo, con accenti alle imminenti elezioni politiche. In ultimo l'operaio Cullino avvisò ai modi di una più energica pressione sul Governo nel caso di ulteriori ritardi. Venne votato il seguente ordine del giorno:

«Operai comune Lusevera riuniti comizio protestano contro mancato finanziamento ed ultimazione ai lavori nella strada Tarcento-Saga 2.0 tronco, e Pradielis Cesaris, e reclamano autorizzazione eseguire progetti lavori approvati dal comune.

Avvertono, qualora non sia preso serio esame grave problema disoccupazione, che useranno ogni mezzo per procurare pane loro famiglie, essendo sacro il diritto esistenza ai figli e reduci dalle trincee.»

Alle 14, il comizio ebbe termine.

### MARTIGNACCO

Un telegramma all'on. Gasparotto. - Domenica, in occasione della consegna alla nostra Sezione Combattenti della bandiera offerta dalle gentili nostre donne, fu inviato all'on. Gasparotto il telegramma seguente:

**Onorevole Gasparotto**  
Via Donizzetti, Milano

«Ventiquattro Sezioni Combattenti friulani riuniti Martignacco patriotticamente festante inneggiando alla fede desfini amato nostro Friuli, inviano saluto loro valoroso compagno combattente loro fedele rappresentante politico Gasparotto, solidariamente fraternamente auspicando».

Russo-Gaspardis

### TALMASSONS

Sport. - Ieri sul campo comunale di via Fiambre, dovevano incontrarsi in una partita amichevole, le squadre del Talmassons F. C. e del Pocenca F. C. L'incontro si presentava molto interessante e vi era per esso un'attesa vivissima; ma all'ultima ora, il Pocenca F. C. non comparve in campo, dando prova così di poca correttezza sportiva, ed evitando una sicura sconfitta, giacché è da notarsi, che in un precedente incontro, in campo proprio a Pocenca, la suddetta squadra era stata battuta per 2 punti a 1 dai Talmassons F. C.

### SAVORGNANO DEL TORRE

I combattenti cattolici. - Domenica 10, grandi festeggiamenti, per la benedizione e consegna della bandiera ai reduci di Guerra Cattolici; consegna dei doni della Cooperativa di lavoro «L'Unione»; ai poveri e Orfani di guerra ecc. ecc.

La festa sarà preceduta da un triduo di predicazione e probabilmente sarà tra noi S. E. Mons. Arcivescovo o il suo Vicario generale. Fu invitata la Banda, la Schola Cantorum, l'orchestra di Cossacco e tutti i Circoli vicini con bandiera.

Il Comitato

### CORDENONS

Contra d'addio. - Per dare un'addio al celibato dell'amico Giovanni Bertoncini, cassiere della Banca di Cordenons, che in questi giorni sposa la gentile signorina Bertoncini Elvira, una schiera d'amici e di estimatori, ieri sera, nella trattoria Terenzi, volle offrirgli la cena tradizionale. Fra gli intervenuti regnarono massima cordialità e brio. Allo spumante, parecchi e succosi brindisi.

A tutti rispose, un po' commosso per la dimostrazione, il festeggiato. La lieta e diciamo pure un po' scapigliata riunione, per essere intonata si protrasse fino alle ore piccole. Non mancarono alcuni frizzi gustosi e qualche esibizione felice dell'ecentrico Bastianetto.

All'amico Giovanni i nostri auguri.

### PRECENICCO

#### Ancora un incendio!

Nel corso di una settimana, quello di stanotte è il secondo incendio! Bruciò la stalla del signor De Stefani Mansueto e parte della casa da lui abitata. Egli è uomo mite e buono, rispettato da tutti, e mai si seppe che potesse avere nemici; tuttavia nessuno pensa che il caso sia accidentale, bensì opera di qualche delinquente reietto dal Padre Eterno; atto feroce, freddo, premeditato da qualche scellerato che nel cuor della notte non trema di appressarsi ad una abitazione ove dormono in sicurezza dei galantuomini coi loro bambini innocenti per commettere siffatte infernali azioni.

Vi è un sospetto?... Sicuro: il sospetto c'è ed è generale. Si trova strano, per esempio, che uno stesso individuo s'incontri sempre fra i primi a prestare opera di spionaggio in parecchi casi di sinistro. Così giorni fa, quando bruciava la stalla e la casa del sig. Bruttomesso, di cui fu detto su questo giornale, così altra volta ancora, in occasione dell'incendio di grossi mucchi di fieno attigui all'abitazione della famiglia Gonzo... Un tizio è stato interrogato dal Maresciallo della benemerita; ma finora non si ebbero a raccogliere, sembra, elementi positivi. D'altronde la giustizia non è abbastanza severa contro questa branca maledetta di delinquenti. Rammento che a Pianeda l'incendiario fu colto in fragrante, rinchiodato e acciuffato dalla guardia campestre, consegnato alla giustizia e si ebbe sei mesi di condanna... non sappiamo se condanna! Piuttosto noi diciamo a tutta la gente sana: allarmatevi ed armatevi e vigilate, e quando l'incendiario del delinquente colpite, e colpite senza pietà, colla medesima ferocia con cui egli si appresta a consumare il delitto!

### MARANO LAGUNARE

#### Servizio automobilistico.

Espligi ci invia da Roma in data 15:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza, nella sua ultima seduta, ha espresso il suo parere favorevole che possa concedersi il sussidio chilometrico annuo di L. 566, alla Ditta Narducci e Calara, per il servizio automobilistico Udine-Marano Lagunare.

### CIVIDALE

#### Spacciatore di biglietti falsi

Da qualche tempo, si andavano spacciando biglietti falsi da lire cento. Il nostro maresciallo signor Antonio Comelli aveva già disposto per la scoperta dei truffatori e sperava di colpirli sul fatto. Venerdì si presentarono a Loch, nel negozio di Pasquale Domenis, due giovanotti eleganti, arrivati lassù in bicicletta e fatto un piccolo acquisto pagarono con un biglietto da 100 lire, che il Domenis riconobbe falso.

Tacque, egli, però e lasciati partire i due giovanotti, li pedinò. Si recarono essi all'osteria Angeli di Brischis... e ripeterono il colpo. Il Domenis ne avvertì la padrona. Segui un verbale, che diede tempo d'intervenire, chiamati ai carabinieri di S. Pietro. Il maresciallo signor Marullo li perquisì; e trovati in possesso di qualche migliaio di lire... anche buone e spicciole, frutto delle loro oneste operazioni, li tradusse in carcere.

Da notarsi che, per noleggiare le due biciclette, avevano lasciato qui a Cividale un deposito di mille lire.

Gli arrestati sono Luigi Valentini e Luigi Bressanini della Provincia di Bergamo, ed ora si trovano nelle nostre carceri. Ma l'operazione non è finita, e si attende, dai bravi marescialli Comelli e Marullo, che altri farabutti assicurino alla giustizia.

### Consiglio Comunale.

Sotto la Presidenza del Sindaco dott. Giovanni Brosadola, si è radunato ieri, domenica, il Consiglio Comunale per procedere alla nomina del rappresentante dei Comuni Autonomi al Consiglio Provinciale Scolastico.

Fu votato ad unanimità il nome dell'avv. Pettoello cav. Mario. Alla seduta non parteciparono i consiglieri della minoranza.

### Società Dante Alighieri.

Si è riunito ieri, domenica, il Consiglio Direttivo del locale Comitato della «Dante Alighieri» coll'intervento del Presidente comm. prof. P. Sylverio Leich, comm. avv. Antonio nob. Pollis, cav. Nicolò Piccoli e cav. Antonio Rieppi, consiglieri.

Scusata l'assenza del Comm. Dr. Luigi Suttina, perchè trattenuto a Roma dagli impegni del suo alto ufficio. Il consiglio approvò il resoconto morale e finanziario della Presidenza, e prese le seguenti deliberazioni:

a) Di promuovere la celebrazione del Divino Poeta nell'anno in corso.

b) Di elevare la quota sociale dei soci ordinari a L. 10 e dei perpetui a L. 200, in conformità alle modificazioni apportate allo Statuto dal XXV Congresso della «Dante» tenuto a Trieste nel settembre u. s.

c) Di convocare l'Assemblea dei soci per mercoledì 6 corr. alle 18, nella sede dei Commercialisti, gentilmente concessa, per la rinnovazione delle cariche, e l'approvazione dei consuntivi 1920 e preventivo 1921.

### ARTA

#### Consiglio Comunale.

Nella seduta di oggi, del Consiglio Comunale di Arts, fra l'altro si è discusso circa l'esecuzione di alcuni lavori alla fonte Padia, secondo un progetto già stabilito, e ritenuti indispensabili per il buon andamento dello stabilimento, mentre già si è condotto a buon punto l'imboscamento della parte Nord di alcuni terreni adiacenti allo stabilimento. E' stato approvato lo statuto della tramvia del Bus. Il Consorzio stabilirà la propria sede in Paluzza, mentre le officine rimarranno a Tolmezzo. E' da sperarsi ora, che con questa nuova istituzione, le condizioni di questa ferrovia abbiano ad essere migliorate e che essa possa essere effettivamente utile e comoda specialmente ai passeggeri. Si approvò pure un progetto per la ricostruzione delle case, nelle malghe del comune.

Il Sindaco rag. Radina-Dereatti, per aderire all'invito della riunione dei Sindaci tenuta a Udine sabato u. s., ha fatto conoscere ai consiglieri il motivo della riunione e quale oggetto si è discusso, proponendo poi, che, se il governo non aderisce ai suoi impegni circa il problema della disoccupazione, di presentare fino da oggi con la data 30 aprile le proprie dimissioni di ciascun componente il Consiglio: al che tutti aderirono.

### MARANO LAGUNARE

#### Servizio automobilistico.

Espligi ci invia da Roma in data 15:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza, nella sua ultima seduta, ha espresso il suo parere favorevole che possa concedersi il sussidio chilometrico annuo di L. 566, alla Ditta Narducci e Calara, per il servizio automobilistico Udine-Marano Lagunare.

### Critiche Osservazioni ecc.

#### Una strada che non si farà più?

Riceviamo:

Di questi giorni veniamo a conoscenza che la commissione del piano regolatore della Città, abbia autorizzata la costruzione di case per abitazioni civili, nella Braida già Este a sinistra del Viale Venezia, usufruendo del fondo che avrebbe dovuto servire al prolungamento del tratto di strada che dal Piazzale Cella e Via Gaeta condurrebbe al Viale Venezia, indi al Cimitero di S. Vito, abbreviando notevolmente il tragitto con evidente beneficio del traffico e dei passanti dal Viale anzidetto alla stazione ferroviaria.

E' sempre stato poi nelle comuni aspirazioni dei proprietari ed abitanti di Via Gaeta e contermini, di veder in un tempo non lontano detta strada un fatto compiuto! ed invece con loro sorpresa e rammarico, vedono deluse ora le loro aspettative! Non si comprende con qual criterio la predetta commissione abbia potuto accondiscendere a tale fatto dannoso ed anormale per la pubblica utilità; e si prega perciò vivamente la Giunta Municipale a volersi interessare della cosa, revocando l'assurda concessione dei preposti al piano regolatore.

Gli abitanti di Via Gaeta

### Liberté, égalité, fraternité.

Carlo Paladini, giornalista e professore, più giornalista che professore, è uno dei non molti scrittori di giornali ornati di commendata.

Figlio di quella Lucca che è nota in tutto l'orbe per le stiuette di gesso che gli abitanti di quella regione vanno spacciando, egli ha l'ingegno acuto che è proprio dei lucchesi, e scrive con quell'arguzia che solo i toscani conoscono.

Se fosse vissuto ai tempi di babbo Dante, certo questi non l'avrebbe posto tra gli «anziani di santa Zita», ma forse gli avrebbe dato un rabuffo «per la dannosa colpa della gola», che il Paladini è, o almeno era, un gran buongustato, e mi ricordo che, una volta, egli manifestò il desiderio che certi tordi fossero cotti col legno di ulivo perchè riuscissero più saporiti.

Il Paladini è un ammiratore di Valombrosa, e spesso e volentieri scrive di essa in fogli e rassegne.

Il Nuovo Giornale, di Firenze, pubblicò anche il 17 marzo un suo scritto col titolo «Valombrosa e Giovanni Gualberto» (perchè il Paladini priva il fondatore dell'antica badia del titolo di santo che gli compete da secoli?). Non v'è nulla di nuovo, a dir vero, in questo scritto, ma vi sono compendiate notizie utili a sapersi da chi non le abbia lette ancora.

Fra l'altro il Paladini ricorda la così detta «soppressione» francese del 1803, una «soppressione di saccheggio e di furto». Narra in quale miserabile stato fosse ridotta allora la venerata badia «diventata ricovero di cavalli, pecore e ciuchi», e come le campane «vendute subito dopo la partenza dei frati, furono trasportate a Marsiglia, e di là spedite in America, per una delle prime chiese cattoliche del Massachusetts» ecc. «Proprio il caso, avverte il Paladini, di ripetere: Liberté, égalité, fraternité, tutto a me e niente a te!»

Bravo, Carlino, tu interpreti proprio come va il celebre motto della nostra vicina di oltre Fréjus.

Udine, sab. 26 marzo 1921.

Giuseppe Loschi

Il prezzo del vino è ribassato di molto sui mercati e tale ribasso si può valutare in media a lire 100 l'ettolitro. Ma chi va all'osteria od alla trattoria deve pagarli, qui a Udine a L. 4, 4,40 ed anche 5 il litro.

Naturalmente gli esercenti sono d'accordo fra loro nel mantenere i prezzi attuali così alti perchè il pubblico consuma, paga e non apre bocca - in luogo di protestare, o di astenersi dal bere; ed una grande parte di colpa l'hanno appunto i consumatori.

Sarebbe molto opportuno che le autorità comunali studiassero la cosa, mettendo subito in vigore un calmiere, nell'interesse del pubblico.

Segue la firma

Le autorità... il calmiere... Non si trova altro mezzo. A noi sembra che invece il mezzo migliore sarebbe quello di astenersi dal bere, o quanto meno di limitarsi, come le persone che fanno da se i propri conti si limitano in molte altre cose non assolutamente necessarie; vedi le stoffe, i cappelli ecc. e forse anche con l'istituire qualche cantina cooperativa, per lo smercio al minuto.

### Lo studio delle tradizioni friulane

Com'è noto, fra le varie commissioni nominate in seno della Società Filologica Friulana vi è quella per lo studio delle tradizioni popolari friulane. Abbiamo già in questo campo il grosso volume dell'Ostermann: «La Vita in Friuli», che è una miniera assai copiosa di notizie in proposito - anche dai secoli andati; abbiamo nelle «Pagine friulane» una discreta raccolta, ed i lavori della Percoto, del Giovanni Cortani, del Luigi Cortani e di tanti altri; ma non si possiede uno studio razionale, esplicativo, critico, lavoro lungo, certamente, questo e che richiede costanza e diligenza perspicace, oltre a studi seri e profondi in chi deve esaminare il materiale raccolto ed illustrarlo con note filologiche, storiche, comparative.

Tutto questo si richiede dai componenti la commissione. Ma ognuno di noi che ami il Friuli - e quale friulano potrebbe non amarlo? - si trova in grado di aiutarla nel momentoso lavoro: non occorre essere dotti. A persuaderne i lettori, trascriviamo qui le tracce secondo le quali potrebbero tutti giovare a questa opera veramente grandiosa e interessante, la quale gioverebbe tanto alla conoscenza di noi medesimi, del nostro popolo. Ecco dunque ciò che ogni volenteroso potrebbe fare:

1. Trascrivere fedelmente nel dialetto originale leggendo, tradizioni, novelle, novelline, fiabe, racconti, storie, miti popolari, tenendo conto delle varianti, sfumature locali, ecc.; la trascrizione sarà sempre seguita da un'indicazione dei dati personali del narratore (nome, cognome, istruzione avuta, se e dove emigrò ecc.)

2. Riprodurre le forme locali e caratteristiche della religiosità popolare; descrivere processioni e cerimonie inerenti al culto. Indicare i simboli, gli attributi dei santi, potestori, indicare immagini, località, oggetti (pietre, acque...), miracolosi. Fissare le forme della credenza nel diavolo nelle sue manifestazioni (indemoniati, escorcismi) e negli spiriti, streghe, fate, maghi, orco, (orca) e nelle magie. Descrivere minutamente le pratiche atte a preservare l'individuo dalla potenza maliaca (muleti, talismani ecc.). Raccogliere e descrivere superstizioni, pregiudizi e scongiuri in casi di morte, malattie e disgrazie, relativi ai pronostici del tempo, dei raccolti; alla malaria per danneggiare persone odiate, per fare innamorare, per conservare la fedeltà della persona amata; la credenza a tesori nascosti; al modo di rintracciarli e di venire in possesso; pregiudizi in genere relativi ai fenomeni naturali (fulmini tuoni ecc.)

3. Trascrivere con fedeltà le poesie, le canzoni popolari.

4. Raccogliere quanto giovi ad illustrare le usanze relative ai rapporti tra vicini (saluti, cortesie, ospitalità), rapporti sociali dei lavoratori della terra; tra contadini, affittuari e proprietari (tributi, doni, decime ecc.)

5. Raccogliere proverbi, moti, esempi, storielle che dimostrino il grado di sviluppo e la forma del senso morale della popolazione, della morale sessuale (contegno delle ragazze, degenerazioni, fedeltà coniugale, gelosie, di altri valori etici (beneficenza, dellinquenza, mafia, inimicizia, vendetta) raccogliere i gerghi, usanze, costumi, relativi alla delinquenza popolare.

6. Descrivere e riprodurre gli usi di fidanzamento e nuziali (nozze, dote, corredo, cerimonie ecc.); usi connessi alla nascita, all'allattamento ed educazione dei figli, della vita coniugale; ai rapporti fra i vari membri della famiglia e loro condizione; usi in occasione di funerali (lutto ecc.)

7. Raccogliere le varie usanze in vigore durante le molteplici solennità e festività annuali (Natale, Epifania, Pasqua, ecc.)

8. Raccogliere e descrivere i giochi dei fanciulli e degli adulti, le feste e danze popolari.

Questo lavoro può essere fatto da ciascuno di noi, purché abbia buona volontà.

## Molini a Cilindri

per rigatura e smerigliatura rulli con macchinario ultimo modello della Casa AMME

Rivolgersi al

MOLINO D. G. STORNI  
S. OSVALDO UDINE

TREPPA GRANDE

Risposta dell'Am. Comunale

Riassumiamo da un comunicato che l'amministrazione comunale ci trasmette in risposta a corrispondenze apparse sul «Giornale di Udine» e sulla «Patria»:

Le ultime elezioni amministrative furono impregnate sulla volontà del popolo di disfarsi della vecchia amministrazione, e massima del sindaco che le aveva dato un «tono di mistero e di superbia insopportabile». La volontà del popolo trionfò. Ma il «cessato sindaco», il quale pure vantava «amore del popolo», non ascoltò la voce del buon senso di «tranquillarsi un po'» e magari «di coadiuvare onestamente i ben pensanti nel difficile lavoro di ricostruzione. Ma l'amor proprio di quell'uomo (dice sempre il comunicato, del quale sono tutte le parole che riportiamo fra virgolette) sembra disposto a una sola cosa: mettersi in vista con qualsiasi espediente anche odioso; e la nuova amministrazione comunale crede «di non andare lungi dal vero, giudicando dal suo contegno strano nelle sedute; nel ritenere che egli «sia lo scrittore o l'ispiratore di parecchi articoli, alcuni apparsi ed altri boicottati per la loro slealtà, sui giornali cittadini. Lo stile è unico, benché le firme sieno diverse. E nota, in proposito, che il Friuli credette bene cestinare uno di detti articoli»; e che al lavoratore fu tentata la truffa di far passare come scritta da un compagno socialista una corrispondenza ch'era del medesimo sacco delle altre.

Il comunicato ribatte quindi uno per uno gli appunti mossi nelle corrispondenze ultime stampate, sul «Giornale di Udine» e sulla «Patria». Primo: aver chiamato i carabinieri perché li avrebbe chiamati, la Giunta? Il cavaliere (cioè l'ex sindaco cav. Molaro) «sa bene che la Giunta non ha bisogno di chiamare i carabinieri per cosa alcuna»; queste chiamate erano invece consuetudine dell'ex sindaco, «sotto il suo dominio».

Secondo appunto, l'adesione del Consiglio all'associazione dei consiglieri popolari: ma «l'oggetto fu presentato e approvato con la cooperazione del già sindaco, il quale ora con metodo indegno, per accarezzare chi sa quali passioni politiche ne fa un argomento di battaglia».

Terzo appunto: la disoccupazione. «Tutti sanno» dice la risposta dell'Amministrazione comunale alle corrispondenze «Tutti sanno, e certo anche il cavaliere (ex sindaco), in quali difficoltà si dibattano oggi i comuni per questa triste ed inevitabile piaga, tutti sanno che le forze di un piccolo e povero Comune non possono far fronte ad un problema a cui non bastano le forze dello Stato, tutti sanno che oggi le Amministrazioni sono ricadute nelle mani della Burocrazia e non possono come ai tempi di guerra, fare lavori anche inutili e persino di esclusiva utilità dei cavalieri, senza realmente dipendere da nessuno e senza il relativo progetto».

«Perché esprimiamo tutta la nostra sorpresa davanti alla bassezza d'animo del cessato Sindaco che nelle sedute Consigliari si volge al pubblico declamando contro l'incapacità della Giunta che non dà lavoro».

«La Giunta e la maggioranza consigliere sanno che il cavaliere ha lasciato loro anche troppo lavoro per rimediare alle cattive condizioni finanziarie in cui esso lasciò il Comune e con tutto ciò nulla si trascinò per superare tutte le difficoltà che oggi ci sono per dare inizio ai lavori. Questo lo sanno tanto l'ex sindaco quanto i suoi amici e presidenti di cooperative di lavoro».

Il Comunicato continua poi rilevando fatti a carico dell'ex sindaco: la stampa di 300 opuscoli, nei quali «si esaltava l'opera sua» e la cui spesa di l. 575 fu adossata al comune; «la citazione fatta al Comune dal magazzino Mandamentale d'approvvigionamento per il pagamento di una ingente somma per generi da lui prelevati e che poi non si preoccupava di pagare»; l'aver dovuto la nuova amministrazione chiedere conto all'ex sindaco del maneggio di somme avute da lui per i sussidi militari. «Negò (dice il comunicato) la competenza di tale somma; poi, dopo tante insistenze, sborsò 15 mila lire scrivendo che riteneva di aver pareggiato il suo dare. Ci vollero nuovi viaggi a Udine per ridurlo a sborsare l'intera somma di lire 23.854,35».

«Non avevamo alcun motivo né interesse (conclude il comunicato) di stampare queste benemerite, ma esse sono necessarie quale spiegazione e risposta a quanto si viene inuando sui giornali».

PONTEBBA

morto a Studena.

Nel tello cascata centrale elettrica venne trovato il cadavere di un uccello, senza giubba. La via a quattro giorni e non a causa.

BUTTRIO

Atto onesto. — L'operaio Mastrutti Emilio di Giuseppe della frazione di Vicinale, ha trovato per la strada da questo paese a Buttrio, un biglietto da L. 50, che si affrettò a consegnare al locale Municipio. Trovato lo smarritore, questi ritirava 10 lire di mancia, che il Mastrutti a sua volta non volle ricevere, facendole devolvere a beneficio della locale Congregazione di Carità. Un pubblico plauso all'onesto giovane operaio.

MAGNANO IN RIVIERA

Disgrazia mortale

Un sordo tonfo fece accorrere, ieri, i famigliari della sessantenne Luigia Rizzi della Gubiana, verso la legnaia, sita dietro la casa d'abitazione. Trovarono la povera donna agonizzante a terra e senza parola. Pochi minuti dopo spirava. La Rizzi, salita sulla legnaia, dopo prese alcune fascie, fece per scegliere un legno impigliato e lo tirò a sé quello cedette improvvisamente e la donna, perdette l'equilibrio precipitando all'indietro giù dalla legnaia.

PORDENONE

Tragica gita. — Il lago della Burrida volle ieri una vittima. Con alcuni amici, Pietro Cordenons, assistente presso lo stabilimento tessitura di Rorai, volle far una gita in barca e, ad un certo momento diè di piglio ad un remo per vogare. La imprudenza di quello sport fece sì che spezzasse il remo con un colpo mal dato, e precipitasse in acqua, affondando subito cosicché gli amici, gettatisi in suo aiuto non poterono salvarlo. Prosciugato il laghetto, si rinvenne il povero giovane, con la testa e le braccia conficcate nel fango.

PALMANOVA

Benificenza. — In occasione dello spettacolo teatrale iniziato al nostro Sociale il giorno 26 marzo, l'ing. Buri cav. Giovanni, ha con la sua ben nota filantropia offerto il suo palco alla Congregazione di Carità. Questa ricavò per l'affittanza di dieci serate, dagli uffici del 23.º Regg. artiglieria, la somma di lire 300.

Per quanto le rappresentazioni dopo tre sere sieno cessate gli ufficiali suddetti hanno rinunciato al rimborso dell'importo che l'opera pia sentiva il dovere di eseguire. All'ing. Buri ed ai generosi ufficiali vadano le più sincere espressioni di gratitudine.

Pure il sig. Paolo Cirio elargì l. 30 all'Asilo infantile, ricavate dalla fittanza del suo palco.

Due vittorie sono state riportate domenica dalla Pro Palma sul campo sportivo.

La 3.ª squadra e quella del Veloce F. B. C. di S. Maria la Longa giocarono una partita che si chiuse con 3 a 0.

La partita disputata tra la 2.ª squadra e la Spa di Aiello finì con 3 a 1.

GEMONA

Grave incendio

Centomila lire di danno

Verso le 21.30 di ieri sera in via del Cimitero si è sviluppato il fuoco nella casa rurale di proprietà del sig. Castellani Giuseppe Italo, e tenuta in conduzione da Londero Andrea detto Casin. L'elemento divoratore si è fulmineamente propagato in ogni punto del fabbricato, il quale ben presto si è trasformato in un braciere ardente.

A nulla ha giovato l'opera di spegnimento dei nostri pompieri, ben coadiuvati dagli instancabili alpini del battaglione Verona. Le fiamme sono state così violente da rendere nulli gli sforzi degli spegnitori. Il danno ammonta a circa centomila lire, in parte soltanto coperto da assicurazione.

Festa degli alberi. — Per lo devole iniziativa del prof. Luigi Amedeo Benedetti, Ispettore Scolastico, anche quest'anno si svolge la festa degli alberi. Tutta la scolarezza vi è intervenuta, accompagnata dal corpo insegnante. Sono stati piantati parecchi alberi sulle falde del Glemiana.

Ritorna. E' ritornato il servizio automobilistico Gemona-Udine e viceversa col seguente orario: Partenza da Gemona ore 8 ant. Partenza da Udine ore 16.30. La necessità di tale mezzo di trasporto era molto sentita in città, e merita una sincera lode il sig. Vittorio Molaro che ha saputo riattivarlo con generale soddisfazione.

Il Monumento ai caduti verrà probabilmente inaugurato il 3 novembre e per quella data lo scultore Aurelio Misuruzzi, che fu domenica fra noi, si impegnò di consegnare al comitato l'opera sua.

CASARSA

Siamo informati che il sig. Furlo Springolo di qui ha ottenuto la concessione di vendita per Casarsa della rinomata Birra di Puntigam alla quale non occorre reclame alcuna poiché già da tutti è considerata sovrannamente la migliore. Mentre ci rallegriamo con il sig. Springolo per la felice idea e gli formuliamo i migliori auguri, esprimiamo la certezza che la notizia farà in tutti un'ottima impressione.

SPILIMBERGO

La chiusura delle feste

Una vera folla si portò nelle ore pomeridiane al campo sportivo ove si svolse la gara di football fra l'U. S. di Maniago e quella di Spilimbergo.

La vittoria arrise alla squadra cittadina con 2 a 0 fatti nel primo tempo.

Animata anche la corsa ciclistica. Arrivarono nel seguente ordine: Giacomo Ferdinando, Noins (Giuseppe, Zulliani Enrico e Durigo Edoardo. Alle 17 tutto il pubblico si riversò in piazza Plebiscito per l'estrazione della tombola.

La prima cinquina fu vinta da Bortuzzo Antonio e la seconda da Bassi Francesco assieme alla bambina Commis Lucia; la prima tombola dallo stesso Basso e la seconda dallo stesso Bortuzzo.

Cena d'addio all'ing. De Rosa

L'altra sera ebbe luogo all'albergo «Stella d'oro» un banchetto offerto da una quarantina di amici intimi e autorità locali all'ing. Giulio De Rosa che va a stabilirsi a Roma come socio di una forte impresa di costruzioni edili.

Al professionista valente che da circa 26 anni esercitava con successo l'ingegneria civile nel Distretto nostro e in molti comuni della Provincia, che fu consigliere a capo in molte delle istituzioni locali, distinguendosi per la larghezza di vedute, saggio criterio, e genialità di iniziativa diedero il saluto il sindaco Cantarutti, l'avvocato Linzi e l'ing. Pivatolo con indovinate e commoventi frasi, vivamente applaudite.

Vennero ricordate le benemerite dell'ing. De Rosa, la sua lealtà ed onestà e specialmente l'interessamento prestato per un decennio alla società farmaceutica G. Verdi. Disse bene l'avv. Linzi come la dimostrazione al festeggiato avesse dovuto mantenersi ai limiti modesti per riguardo all'innata modestia dell'ing. De Rosa e come la notizia della sua partenza da Spilimbergo, aveva addolorato tutta la cittadinanza cui nel dolore resta solo conforto il sapere che alle meritate soddisfazioni aspettano a Roma l'egregio concittadino nel campo professionale e la gioia di restare unito all'odorata famiglia e in ispecie al figlio Giuliano già prossimo ad iniziare gli studi secondari.

A tutti rispose l'ing. De Rosa con frasi spesso interrotte da commoventi diffusasi a tutti i presenti. Con gentile pensiero la Presidenza della nuova banda da poco ricostituita sotto la guida del maestro Pizzotti, fece intervenire durante il banchetto e nella sala attigua l'intero corpo musicale composto in gran parte di elementi anziani vivamente affezionati all'infante e munifico Presidente.

Anche ai bandisti l'ing. De Rosa volle porgere applaudissimo parole di ringraziamento, di saluto e di fervido augurio per la prosperità della ricostituita Banda.

Molto pubblico intanto aveva invaso la sala dove i bandisti suonarono, allegre marce, tratto dal generoso impulso di unirsi in qualche modo alla dimostrazione di affetto all'egregio concittadino che parte da Spilimbergo senza lasciare nemici né avversari accompagnato dai più fervidi voti di felicità.

SACILE

Consiglio comunale.

Alle ore 10 si apre la seduta.

Sono presenti il pro-sindaco prof. dott. Selmi che presiede, il segretario Marchesini cav. Giuseppe, gli assessori e consiglieri tutti.

Data lettura del precedente verbale, il prof. Selmi, con la sua consueta facilità di parola, si compiace anzitutto per la riuscita della festa in occasione della consegna della croce di guerra alla città.

Informa poi, come furono invitati ad Udine tutti i sindaci in un'adunanza per studiare i mezzi atti a fronteggiare il fenomeno della disoccupazione.

Con poche osservazioni si passa alla votazione di alcuni oggetti.

A quello per l'adesione al costituendo Consorzio per la sistemazione della linea ferroviaria Sacile-Vittorio il pro-sindaco è ben lieto di comunicare che le pratiche sono a buon punto e che anche i consigli Provinciali di Udine e Treviso aderiscono per il buon fine di questa linea.

All'oggetto, nuovo regolamento e tariffa per la distribuzione dell'acqua ai privati, il consigliere De Martini raccomanda che la tariffa non abbia a colpire che lievemente la classe operaia e così per l'applicazione della tassa di famiglia.

Il consigliere Regini chiede ed ottiene che venga applicata ad un reddito fino a L. 5000.

Per il miglioramento economico agli impiegati e salariati del comune vengono proposti degli aumenti razionali approvati all'unanimità.

A questo punto il consigliere Regini esclama: per le guardie municipali è necessario di vestirla un po' bene, con lo stipendio attuale che percepiscono è loro impossibile di provvedere bisogna quindi pensarci!

Il sindaco ed il consiglio prendono atto e ben giustamente.

Il Cursore presente protesta in

pure: Anch'io da dopo la liberazione sono senza berretto! (Risate). Pel nuovo regolamento comunale d'igiene, il consigliere Regini osserva come non si sia mai pensato di fare quelle modifiche al macello pubblico assolutamente indispensabili.

Sindaco: Sono tre le opere importanti da farsi, fra quelle vi è pure il nuovo macello, intanto accontentiamoci di alcuni lavori di restauro nell'attuale, onde migliorarlo e di ciò è stato già disposto.

Si passa alle nomine dei rappresentanti dei comuni nel consiglio scolastico Provinciale, a quelle del comune nella Commissione di avviamento al lavoro, ed infine al rappresentante del Consiglio comunale nel Patronato Scolastico.

Il consigliere De Martini dice:

Non s'è mai potuto conoscere le ragioni delle dimissioni di assessore del consigliere sig. Regini o come della Giunta siano state accettate senza l'intervento del Consiglio comunale, potrebbe on. sig. Sindaco favorire delle spiegazioni?

CRONACA CITTADINA

Estremo saluto accorato a G. B. De Gasperi

Un'altra gloriosa salma è venuta a ricordarci di quali virtù devono essere dotati i figli della Patria; un'altra salma è passata nel recinto sacro all'eterno riposo, rammentando come si deve saper vivere e morire per l'Italia. Le spoglie del tenente Giovanni Battista De Gasperi, che dal 1916 attendevano di poter riposare nella città nostra e sua, arrivarono ieri e ricevettero largo omaggio di riconoscenza affetto.

Alle 16.30 un lungo, mesto corteo partì dalla Stazione, dirigendosi per via Roma, Dante, Piazza Garibaldi e Porta Venezia.

A passo cadenzato, marciavano innanzi a tutti due righe di bersaglieri, seguiti da giovani esploratori, da un drappello numeroso di fascisti, con vessillo, inquadri e disciplinati. Una lunga teoria di corone era aperta da una palma, omaggio della famiglia Sandri. I nastri di seta recavano le dediche affettuose degli zii e cugini Montemerli, della fidanzata, della Società alpina Friulana, della famiglia Sandri, del prof. Giotto Dainelli, del R. Laboratorio di Chimica Agraria, degli amici, del circolo speleologico friulano, dei cugini Luciano ed Emilia Tricarico.

Seguivano larghe rappresentanze del R. Ist. Tecnico, R. Ginnasio-Liceo, R. Scuola Tecnica, tutte con le bandiere.

Quindi il sacerdote e la carrozza fiancheggiata da sei bersaglieri, dagli uscieri Municipali, dai serventi. Reggevano i cordoni: a destra il comm. Emilio Pico, il cav. Luigi Russo, il cav. Muzzatti; a sinistra il comm. prof. Massimo Misani, il prof. cav. uff. Francesco Musoni ed il dott. Domenico Feruglio.

La bara era avvolta nel tricolore e su di un cuscino vellutato posavano i segni di valore: due medaglie d'argento al valor militare. La corona dei genitori e della sorella sulla bara. (Notiamo qui, per desiderio della stessa famiglia, che l'Estinto non fu decorato con medaglia d'oro, ma con due d'argento).

Il padre dell'Estinto, prof. Beniamino, e la sorella, addolorati, seguivano i resti dell'amatissimo loro.

S'allungava poi uno stuolo di signore e signorine in gramaglie e moltissimi signori di cui ricordiamo qualcuno: on. Girardini, assessori ing. Carlo Fachini e prof. Del Piero, so. Giacomo di Prampero, on. avv. co. Gino di Caporiacco, colonn. Rubbazer, comm. prof. Rubini, avv. Nardini, cav. Ernesto Santi, cap. Casoli, avv. Della Rovere, cap. Cassoni presidente della Lega Navale, quasi tutti i professori delle scuole medie locali.

Tra le rappresentanze con bandiera vedemmo quelle della Società Veterani e Reduci, Mutilati e invalidi di guerra, Combattenti, Fascio Udinese di combattimento, il cav. Sebastiano Guagnin rappresentava l'associazione fra ex carabinieri, il tenente Scarpa era per il Distretto militare e numerosi ufficiali dei corpi di stanza a Udine.

Le truppe in servizio d'onore erano al comando dei tenenti Italo Napoleoni e Franco Minassi.

Il corteo si chiudeva con una doppia riga di bersaglieri.

A Porta Venezia vennero pronunciate commossi saluti al valoroso cittadino e scienziato.

Il comm. Pico a nome del comune e dell'associazione Alpina Friulana ricordò la vita breve ma intensamente operosa dell'estinto, che la città piange. Il cav. Russo presidente della Federazione friulana dei combattenti, con alate parole ricordò il sacrificio dell'eroe, che sempre sarà nel cuore e nella mente di ogni patriota.

Il dott. Feruglio porse il saluto commosso a nome del Circolo Speleologico, di cui il compianto De Gasperi era uno dei maggiori sostenitori ed il comm. Domenico Rubini parlò per il Laboratorio di Chimica agraria.

Sindaco: Non lo posso! De Martini insiste, ma il prof. Selmi ribatte secco secco: non lo posso! Faccia un'interpellanza!

Il consigliere De Martini domanda che la sua interrogazione si converta in interpellanza.

In sedute segrete si passa alla nomina di tre applicati di segreteria che vengono nominati nelle persone dei signori: Pegolo Gino, Bianca Leo e Ceschelli Francesco.

Società Operaia di M. S. — Ieri alle ore 14 ebbe luogo l'assemblea di questa Società operaia.

Si approva il bilancio, si passa poi alle nomine delle cariche sociali. Venne eletto presidente il sig. De Martini Pietro ed a vice-presidente il sig. Pasquotti Piro.

Dall'avv. dott. Camilotti venne proposta una gita al Brennero da fissarsi dal nuovo consiglio di amministrazione. Senza pregiudizi della proposta Camilotti il presidente sig. De Martini propone di sottoporre all'assemblea anche il progetto di una gita all'esposizione campionaria di Padova.

Il Montenegro

al Congresso geografico italiano

Mozione del pro. Musoni

Ci scrivono da Firenze, 2: Questa mattina, nella Sezione di dattica si è avuta una discussione tempestosissima sul tema «Sui confini etnici e politici della Jugoslavia» relatore Musoni, Presideva il Generale Porro. Sollevata la questione dell'indipendenza del Montenegro essa ha commosso vivacissimamente l'ambiente.

Il prof. Crinò ha presentato l'ordine del giorno, col quale si chiedeva al Governo che fossero prontamente definite le questioni del Montenegro e dell'Albania.

L'ordine del giorno Crinò non è stato approvato.

E' stato invece approvato il seguente ordine del giorno presentato dai professori De Magistris e Musoni.

«L'VIII Congresso Geografico Italiano, in omaggio al principio dell'autodeterminazione dei popoli affermatosi in seno all'indipendenza del Montenegro».

Lo sciopero dei barbieri sembra avviato ad un componimento. Le mancie saranno abolite; e le taglie fissate in l. 140, 120 o 100, a seconda delle categorie. Questa sera si avrà una riunione che porterà alla soluzione... anche senza lo sciopero generale (l) prospettato da quegli esteri pacificatori che siedono alla Camera del lavoro.

Contro il caro-libri. — Il decreto di ieri del ministro dell'Industria e del commercio fu istigato una commissione con l'incarico di proporre, entro il termine di due mesi il prezzo massimo di cessione delle parti degli editori ai librai e il prezzo definitivo di vendita di ogni foglio di stampa dei libri per le scuole elementari e medie.

Concerto Lehner. — Ricordiamo che stasera alle 8 alla Sala Bartolini ci sarà il celebre Quartetto Lehner, che il nostro Comitato cittadino per la musica ha ritornato a Udine per vivissimamente desidero di coloro ch'ebbero la fortuna di sentirlo due mesi fa. Anche fecero pratiche presso il Comitato predetto perché venga data una seconda esecuzione, con programma variato, mercoledì sera.

Parce che i biglietti per i posti sedere sieno pressoché esauriti, che dimostra come sia riconosciuta l'importanza dell'avvenimento.

Importazioni con pacchi postali. — La camera di commercio comunale che le dogane sono state nuovamente autorizzate a consentire l'importazione delle merci mediante pacchi postali, venendo con ciò sospese, in un nuovo ordine, le disposizioni precedenti.

COMUNICATO

La Ditta Giuseppe Ridomi consolate con soddisfazione le palestre patie con le quali viene accolta tutti la sua Birra — che anche quest'anno s'è imposta per l'ottima qualità — non potendo curare particolarmente il commercio di altri generi, mette in vendita a prezzo sotto costo le seguenti merci:

Grappa Nostra g. 50 — Spirto Finissimo g. 95 — Scurppi — Puro Cognac — Rhum — Farn. Branca alla cassa L. 179 — Marsa originale Florio S. O. M. alla cassa L. 79 — Vermouth Torino finissimo al Kg. L. 5,20 — Vermouth Bianco Torino al Kg. L. 5,60 — Bicchiere — Macchine imbottigliatrici e spultrici per Birra, a prezzi di Fabbrica.

Giuseppe Ridomi — Udine Telefono N. 3

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano Via Pandolfi, 18 - FIRENZE - Via Pandolfi, 18

Liquido in polvere in cachets

L'ottimo dei purganti è efficace purgativo del sangue e distinguendosi particolarmente per l'assoluta non irritazione se preso nella dose convenuta a ciascun individuo; guarisce la stitichezza di pronta azione. La sua azione che dura costantemente da oltre 50 anni garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni nuove e dalle contraffazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta è avvertito dalla marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraverso dalla firma dell'inventore.

Legno Quassio Tagliato Formolina 40/0 Acido Acetico Glaciale 99 Acido Ossalico Cristallino Glucosio 45 Beaume Olio Bietulo Farmaceutico Carbonato Ammoniacale Acido Sulfidrico

A. SIMONI & C. GENOVA - Via Lomellini

# Carlo d'Asburgo febricitante ritorna oggi in Svizzera

BUDAPEST, 5. — Il *Korrespondenz Bureau* ha da *Steinamanger*: *Re Carlo partirà questa mattina alle 9.40 per la Svizzera. Data l'influenza che lo ha colpito in questi giorni, Re Carlo ha la febbre a 37.8. Un treno della corte del Re è già arrivato a Budapest per il viaggio di ritorno in Svizzera.*

## L'Italia e la Piccola Intesa danno l'ultimatum all'Ungheria

Budapest, 4 (Ufficiale) - L'Italia e la Piccola Intesa hanno inviato all'ammiraglio Horthy un « ultimatum » per informarlo che se l'ex imperatore Carlo non avrà lasciato il territorio ungherese entro giovedì al più tardi, saranno iniziate operazioni militari contro l'Ungheria.

## L'ultimatum della piccola intesa

PRAGA, 5. — Si assicura in questi giornali politici che l'ultimatum al governo ungherese contiene le seguenti disposizioni: Le missioni diplomatiche saranno richiamate da Budapest. Tutte le relazioni saranno rotte con l'Ungheria e i provvedimenti militari preparati saranno messi in esecuzione. Si chiede inoltre una soluzione definitiva della questione dinastica e garanzie efficaci, la consegna immediata dell'Ungheria occidentale all'Austria, la soppressione delle truppe irregolari.

## Il colpo fu organizzato da Sisto di Borbone

BERNA, 4. — L'inchiesta ordinata dal governo Svizzero ha associato dal cognome Sisto di Borbone, lasciato Prangius il 24 marzo diretto a Basilea e Strasburgo. A quanto sembra essi erano muniti di passaporti spagnoli, rilasciati dalla legazione di Spagna a Berna. Questi passaporti sarebbero stati chiesti quindici giorni prima della partenza, stabilita dallo stesso Sisto, a quel ministro di Spagna, e tutto ciò per influenza di Sisto di Borbone. Dagli accertamenti fatti risulta che Sisto di Borbone è stato il principale ispiratore ed organizzatore dell'avventura dell'ex sovrano.

## Benes solidale con Storza e infantile avventura di Carlo

Praga, 4 — Il ministro degli Esteri Benes ha fatto oggi al Senato delle dichiarazioni sugli avvenimenti in Ungheria, rilevando l'impressione di dispetto suscitata in tutto il mondo dal folle gesto di Carlo: un'avventura sciocca e infantile, per la quale non merita di sprecare energie e il cui solo risultato, sarà quello di far ritardare l'aiuto finanziario ed economico dell'Inghilterra e dell'America all'Europa centrale. L'Ungheria soffrirà più di tutti di questa situazione. Benes contestò l'affermazione che la questione degli Asburgo sia esclusivamente di spettanza interna dell'Ungheria, notando come anche la Conferenza degli ambasciatori abbia preso due decisioni in questo senso.

Esprese poi il desiderio di aiutare la democrazia ungherese, ricordando che la guerra ha segnato la vittoria della democrazia, mentre il ritorno dell'ex imperatore in Ungheria ne significherebbe la sconfitta. Fece appello all'unione di tutti di fronte al pericolo. Il Governo è preparato ad agire con la più grande prudenza ed energia. Le trattative di Bruck sono state interrotte e non potranno essere riprese che allorché la situazione si sarà chiarita. Il Governo approfitterà dei recenti avvenimenti per sistemare alcune questioni che minacciano la pace dell'Europa centrale, cioè le questioni: dell'Ungheria occidentale, della dinastia degli Asburgo, dell'aiuto alla democrazia ungherese e del disarmo. Il discorso di Benes è stato applauditissimo.

## Il grande sciopero inglese miniere allagate. I cavalli annegano

LONDRA, 5 — Il *Daily Mail* scrive che sabato scorso un gran numero di operai addetti alla ventilazione e alla manovra delle pompe che fino a quel momento avevano continuato a lavorare, hanno abbandonato il lavoro. Nonostante gli sforzi dei volontari, l'inondazione delle miniere aumenta. Nelle miniere della Scozia, nella contea di Kent, del paese di Galles, i minatori hanno impedito ai volontari di lavorare alle pompe. A Gowdrecht gli estremisti hanno dato 15 minuti di tempo agli operai per sgombrare i pozzi. I minatori ostacolano il vettoviaggiamento dei cavalli che saranno annegati o moriranno di fame.

La proclamazione dello stato eccezionale. LONDRA, 5. — (Camera dei Comuni). Lloyd George dà lettura del

messaggio reale che proclama l'esistenza dello stato di circostanze eccezionali. Un deputato propone la citazione dinanzi alla Camera dei Comuni ai minatori ed ai proprietari delle miniere. I delegati dell'una e dell'altra parte in conflitto verrebbero ad esporre la loro tesi dinanzi alla Camera la quale poi prenderebbe i provvedimenti per risolvere equamente il conflitto. Lloyd George ha risposto che ciò non sarebbe pratico; d'altronde la Camera dovrà domani discutere la questione, ed è probabile che sir Robert Hume farà una dichiarazione in nome del governo. Nel villaggio di Rhenda la federazione regionale dei minatori ha deciso oggi che tutto il personale delle miniere, compresi i direttori e gli impiegati d'ufficio devono sospendere il lavoro. Tutte le cose impicche di questa settimana sono state sospese. L'ammiraglio ha sospeso tutte le licenze concesse ai masinat ed agli ufficiali della marina. Finora nessun marinaio è stato inviato nelle miniere. La Gazzetta ufficiale pubblica una serie di ordinanze che conferiscono al governo pieni poteri per requisire miniere e loro materiale, trasporti viveri ecc.; altre ordinanze vietano il possesso di armi, le riunioni pubbliche ecc. ecc. Lo stato eccezionale va applicandosi.

## Grave sconfitta greca. Il fratello del re, morto per ferite

LONDRA, 5. L'Evening News ha da Costantinopoli: I turchi annunciano che il principe Andrés, fratello del Re Costantino, è morto in seguito a ferite riportate presso Brussa, e che il generale Vichopoulos è stato ucciso.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'ultimo comunicato ufficiale del governo di Angora, in data due aprile, dice: Grazie a Dio la seconda battaglia presso Ieui è finita con una nostra gloriosa vittoria. Le nostre valorose truppe passate alla controffensiva cominciano ad inseguire il nemico. Le autorità locali celebrano la vittoria e i paesi sono imbandierati. Secondo notizie posteriori, l'inseguimento avviene con grande energia. Delle cinque divisioni greche tre furono distrutte.

Dott. P. STRINGHER Consultazioni Mediche UDINE, Via Cavour 15 UDINE - Telefono 3-30

Dott. Cav UGO ERSETTIC medico-chirurgo-ostetrico SPECIALISTA per le malattie sacrete e della pelle laboratorio per microscopia clinica e sierologia CURA dei tumori maligni, cutanei e cavitari col RADIUM. Riceve in via Belloni 6 p. 1 il martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. A Trieste riceve il lunedì mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

SERRATURE TIPO SVIZZERO Germaniche, con maniglia applicata in alto, complete di bochetta - chiave - scontro a chiodo - maniglia esterna e catenaccio; cm. 10,5 per 11, peso cadauna chg. 1,350, in ballo in carta per pezzo, in casse a circa 60 pezzi, un terzo sinistro e due terzi d'stro; pronte a Milano spedizione non meno di tre casse. Prezzo cadauna L. 9,30 franco Milano. C. DE MATTEIS e C., Via Lamarmora 27 - Milano.



Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400.000.000 - Riserve L. 156.000.000 Emesso L. 312.000.000 Direzione Centrale MILANO Succursale di UDINE Tutte le Operazioni di Banca

Sirofina Catarrli Tossi ostinate Influenza Scrofola

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Dom. Del Bianco gerente responsabile

I figli Manlio, Ermes e Ines, la nuova Annunziata ed i parenti tutti ringraziano sentitamente commossi quanti vollero in qualsiasi modo rendersi interpreti del loro dolore, e tributare l'estremo omaggio al caro Estinto

## Nicodemo Ruggeri

Udine, 4 aprile 1921.

La famiglia del prof. Beniamino De Gasperi, commossa per l'imponente dimostrazione d'affetto e d'onore tributata alla salma venerata del proprio defunto

## tenente dottor Gio. Ballista

porge vive grazie al Comune di Udine alle Autorità e rappresentanze civili e militari e a quanti, col loro intervento, ne resero più solenni le estreme onoranze.

## Avviso di convocazione

Invitiamo tutti i colleghi di Udine e provincia ad intervenire all'adunanza che terremo giovedì 7 corr. nell'albergo al Telegrafo alle ore 14 pomeridiane, per trattare un urgente ed interessante problema di classe. Unione Tabaccai di Udine e Provincia

## Concorso

A tutto il 30 aprile corrente è aperto il concorso al posto di segretario della Congregazione di carità ed Ospedale civile di Gemona. Stipendio lire 6 mila annue, gravato dell'imposta di R. M. e del contributo alla Cassa pensivi, oltre lire 120 mensili di caroviveri, rivedibile periodicamente. Richiedesi patente di segretario comunale, o licenza liceale o di Istituto tecnico, oltre gli altri documenti di rito. Il regolamento di servizio è visibile in segreteria.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola Anunci vari cent. 10 Commerciali cent. 15 (minimo 20 parole) FARMACIA Manganotti Via Poscolle 12 cerca donna di servizio per farmacia.

RIVOLGERSI Agenzia Principale Assicurazioni Piccinini Arturo Udine. Via Palladio 4 (Palazzo Conte Caiselli) per assicurazioni Incendio, Grandine, Trasporti, Vita, Furti.

VENDESI Camion 18 B. L. R. Fiat ottime condizioni. Rivolgerti Unione Torrefattori Venti - Viale Palmatova Udine N. 24.

VENDESI Città appezzamento terreno convenientissimo - splendida posizione. Vendesi casa libera tre mesi. Scrivere offerte Casseta 838 Unione Pubblicità Italiana Udine. Esclusi mezzatori.

CEDESI negozio mercerie - fabbrica maglieria moderna - Via Bertaldia 26 Udine.

CAUSA PARTENZA vendonsi camere letto nuove a prezzi di combinazione. Per informazioni rivolgersi via Cavour 10 terzo piano.

CERCASI sega veneziana. Offerte - Impresa Bressani De Carli e C. Via Treppo 58 Udine - Telefono 335.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE GERMANICHE DEPAUL CODOLINI ALBUOVO BARADELLO & C. TRIESTE - VIA MEDA 39

Studio del Ragioniere Mario Agnoli Roma (3) Via 24 Maggio, 46 Roma (3) Disbrigo pratiche presso le Amministrazioni Centrali dello Stato. Ricupero crediti verso sudditi nemici. Pratiche di risarcimento danni di guerra. Recapito in Udine - presso Rag. Giovanni Ragazzo. - Via Palladio, 17. CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

### Solfatrici - Toratrici

ZOLFO - SOLFATO DI RAME

PER ACQUISTI RIVOLGERSI ALLA Associazione Agraria Friulana UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE

### PRIMAVERA - ESTATE

Importante arrivo tessuti ultime novità Nazionali ed Estere per confezioni da Signora e Uomo. PREZZI CONVENIENTI Magazzini RECCARDINI & PICCININI UDINE - Via Mercatovecchio 4 - Tel. 194

### Isola presso Trieste

Luogo di cura balneare GRADO La più bella spiaggia dell'Adriatico

### Ditta PIETRO BISUTTI - Udine

(Via Poscolle 10 Palazzo Associazione Agraria) Telefono 2-90 Deposito VETRELLIE - Cristallorerie - Porcellane - Posaterie Articoli - Casalinghi - Specchi LASTRE - Cristalli TUBERIA di GRÈS PIASTRELLE RIVESTIMENTO Tappeti - Nettarepiedi Cocco - Cornici - Damigiane SERVIZI DA TAVOLA e CAMERA - ARTICOLI DA REGALO

### ZOLFO

Ramato al 30% per viticoltori Prezzi senza concorrenza Deposito S. LESKOVIC Viale Stazione 3 int.

### Crema ai Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiato e giudicato Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini PADOVA - Tel. 5.35 fornitore di SS. BENEDETTO XV Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultimo riconoscimento: Roma - Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro. Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore della forza, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esausto. Composto di solo Sostanza nutritiva indicato dalla medica forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione. Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori: chimici e coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta. Esclusivi rappresentanti per il Veneto: Nardin e Adami - Padova Succursale di UDINE Via Pelliccerie N. 9

**Stato Civile**

Dal 27 al 2 Marzo 1921.

Nati vivi maschi 16 femmine 7  
 morti 1  
 esposti 3  
 Totale nati 28

**Pubblicazioni di Matrimonio**

Battistutta Enrico fonditore con Faggioli Lucia settafolà, Tonutti Vittorio muratore con Colautti Giuseppina casual, Colautti Luigi falegname con Della casual, Perotti Carlo contabile con Dal Porto Ida sarta, Fabbro Pietro scrivano con Vanni Maria casalinga, De Giovanni Pietro negoziante con Della Vedova Emilia civile, Andreola Angelo agricoltore con Del Tusco Maria casual, Candoni Vincenzo sarto con Mauro Pierina sarta, Giavedoni dottor. Gio. Batta possidente con Someda Anna agiata, Seculin Nazario agricoltore con Sgobino Adele casual, Paoluzzi Attilio operaio con Modonutti Maria contadina, Variolo Ello formatore in gesso con Buccini Anna casual, Barbieri Vittorio cameriere con Cadelli Marina, Bernardis Ermengildo ferroviere con De Toni Emilia sarta, Prorini Alfonso impiegato con Tschirf Edvige civile, Lorenz Gio. Batta impiegato con Jacob Nella civile, Mazzoli Massimino macch. ferr. con

Garbellotto Olga casual, Scognamiglio Ubaldo ingegnere con Cerretti Maria casual, Vittori Alessandro agente cartodia con Gallo Amelia impiegata, De Luisa Luigi fornai con Pollano Elisabetta sarta, Pissocaro Carlo impiegato con Gattiusi Madalena sarta, Medici Giovanni studente con Paron Adele civile, Celano Vincenzo commerciante con Nisticò Gaetana casual, Panigadi nob. Antonio avvocato con Placereani Angela civile, Rumignani Pietro impiegato con Taletti Romilde civile, Bolzico Valentino metallurgico con Vit Amalia casual, Mattiussi Cesare impiegato con Bassi Teresa Maria casual, Vecchiato Luigi fornai con Brusatin Margherita casual.

**Matrimoni**

Klefsch Carlo commerciante con Beltrame Vittoria agiata, Amato Ciro impiegato di dogana con Marocchioli Amedea casual, Del Frate Severino sarto con Molaro Teresa sarta, Cariani Carlo Alessandro commerciante con grande Luigia casual, Milato Rosario geometra con Polo Albina casual, Bechtis Domenico fuochista ferr. con Cotterli Rosa casual, Chiarandini Valentino operato con Maranzana Ines casual, Corroccia Pietro agricoltore Rojatti Ida casual, Gattinoni Antonio mdellatore con Ronco Men-

tona, Livoni Luigi fornai con Milocco Irma casual, Varisco Luigi merciaio con Braidotti Caterina casual, Degano Vittorio fornai con Cescon Irene casual, Michieli Umberto mecc. con Ronco Roma, tessitrice, Volpato Mario impiegato con Angelini Anna insegnante, Bullignon Luigi ferroviere con Franzolini Maria comm. ssa, Dri Luigi cementista con Gasparutti Anna casual, Schiffo Guido falegname con Santa Pravisani casual.

**Morti**

Mongaro Caterina fu Gio. Batta a. 70 casual, Placenzotto Giuseppe fu Domenico a. 23 ufficiale telegrafico, Bulfoni Rossi Anna di Luca a. 33 casual, Rollis Francesco mesi 6, Del Zotto Gio. Battista fu Andrea a. 84 calzolaio, Fattori Ida fu Luigi a. 19 sarta, Budai Maria di Raimondo a. 1 mesi 6.  
 Battisacco Pedroni Giovanni fu Giuseppe a. 53 casual, Todoni Luigia fu Giuseppe a. 78 casual, Bassi Giacomo fu Francesco a. 57 carrettiere, Donati De Campo Angela fu Antonio a. 66 casual, Chiarandini Giulio a. 62 sacerdote, Toso Francesco fu Nicolò a. 71 pensionato.

Totale morte 13 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

La vera convenienza nell'acquisto la potrete trovare rivolgendovi alla

**GRANDIOSA ESPOSIZIONE di Via Aquileia N. 43**

della Ditta

**A. GRIPPA e R. LEVATI Udine**

**MOBILI**

di lavorazione propria accurata e solida

Consegna pronta a domicilio - specialità in

**Ottomane Meccaniche a letto da L. 400 in più**

Municipio di Udine

**GRANDE Fiera Cavalli di S. GIORGIO**  
 (Giardino Grande)

21 - 22 - 23 - 24 Aprile 1921

**CONCORSI a PREMIO**

Cavalli da tiro pesante - Da tiro leggero - Puledri e puledre - Gruppi di cavalli - Fattrici pregne o seguite da puledro - Categoria speciale per cavalli e cavalle Caporettane - Categoria speciale per muli ed asini.

PROVE DI TRAINO (pariglie e cavalli soli)

**MERCATO BOVINO**

MOSTRA VETTURE E FINIMENTI

GRANDI GARE DI TIRO AL PICCIONE

SPETTACOLI TEATRALI

NB. - Scuderie gratuite per i signori Concorrenti

Per le iscrizioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio dell'Ispektorato Urbano del Comune. Il Comitato Esecutivo

**LE INSERZIONI**

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa ecc. ecc.* e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

**UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA**

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine

Anno  
 Mercoledì  
 INSE  
 prob  
 Alla dist  
 alla impor  
 della Provin  
 slemia della  
 ile in Friu  
 interessante  
 che il prob  
 posta dal  
 lione Provin  
 eno al con  
 disoccupazi  
 La relazio  
 memoriale e  
 per sollicit  
 Il fenom  
 che deriva  
 determinate  
 considerato  
 locale.  
 La guerra  
 molti degli  
 ano all'es  
 Europa, e  
 migrazione.  
 E la pace  
 all'vie non  
 a poca sp  
 di emigrazi  
 breve tempo  
 Si aggiun  
 industria g  
 noi impia  
 parte; il di  
 derivante da  
 non ancora  
 tra disoccu  
 tra crisi ec  
 Il proble  
 pote il Friu  
 none e non  
 lire quella  
 zioni di r  
 dava all'est  
 proprio svil  
 Di fronte  
 comitato d  
 gendosi ad  
 organica, si  
 Control  
 Non deve  
 aro alle pu  
 ni non pos  
 menti.  
 Perciò gli  
 gricche dev  
 amigliare  
 ar loro sos  
 pretendere c  
 ità se ha u  
 di sostentar  
 Il richiam  
 ale (e le al  
 esempio) a  
 prechi e sp  
 pletare uno  
 altere gene  
 occupazione  
 disastrosi.  
 Regola  
 La regola  
 rebbe esser  
 1. mediant  
 nimento delle  
 avviamen  
 rollo della  
 collocamen  
 cio provinc  
 2. mediant  
 vigilanza del  
 3. mediant  
 el contratt  
 on le quali  
 il collocam  
 gnosi e si r  
 saltante il c  
 delle clausol  
 petenti.  
 Un second  
 affermato in  
 ti fronte alla  
 rori pubblici  
 generale con  
 interesse d  
 determinato  
 interesse de  
 ere nella Pr  
 enomeno del  
 pure con inte  
 ed unico dev  
 empre, natu  
 pere della P  
 sempre dan  
 onizioni di  
 el comune d  
 usisce, e poi  
 La relazio  
 medi. L'emig  
 prevede, per  
 potente ad as  
 della nostra  
 provvedere co  
 comitato, ha  
 ramma: ogni  
 no sviluppo  
 Per l'indus  
 risolve: l  
 zione delle  
 lo studiando  
 rappresentanz  
 struzioni e le